



## IN QUESTO NUMERO

**NUOVE PRESCRIZIONI  
PER I FERTILIZZANTI  
CHE POSSONO ESSERE  
PRECURSORI DI ESPLOSIVI** pag. 2

**LE PROSPETTIVE DEL MERCATO  
DELLE COLTURE ESTENSIVE NEL  
PERIODO 2012-2022** pag. 4



**I RITARDI DI PAGAMENTO** pag. 9



**L'INCIDENZA DELLO STRESS IDRICO  
SUL RENDIMENTO POTENZIALE DEL MAIS,  
VALUTATO ATTRAVERSO IL SUSSEGUIRSI DELLE  
FASI VEGETATIVE E RIPRODUTTIVE** pag. 6



**TANTE NOVITÀ NEL NUOVO  
CATALOGO AGROFARMACI DI  
GOWAN ITALIA...** pag. 8



**CON BORDOFLOW NEW  
MANICA SPA VINCE  
IL PREMIO PRODUCT  
STEWARDSHIP 2012** pag. 10



**ISCRIVITI A  
COMPAG**  
Le nostre  
iniziative

pag. 11

Tariffa R.O.C. - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (convertito in Legge 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, NEVR



**Fondo Est**

assistenza sanitaria integrativa  
commercio turismo servizi e settori affini

## Nuove prescrizioni per i fertilizzanti che possono essere precursori di esplosivi

Se ne parla e ne parliamo ormai da diverso tempo perché non è una novità che alcuni prodotti chimici di uso comune, tra i quali qualche fertilizzante, hanno proprietà esplosive. Esempi se ne possono fare diversi, sia di esplosioni accidentali dovute alla mancanza di precauzioni da parte degli operatori sia di fatti dolosi che hanno visto come strumento dei prodotti con proprietà fertilizzante. L'argomento d'altra parte è sempre all'ordine del giorno, soprattutto in questo periodo di malcontento sociale, per la possibilità di atti terroristici. Per questo le autorità deputate all'ordine interno hanno assunto delle iniziative di varia natura. Ricordiamo che lo scorso anno abbiamo pubblicato una sollecitazione della Questura di Milano che chiedeva alle associazioni di categoria di promuovere presso i propri associati comportamenti collaborativi quali la segnalazione di acquisto di prodotti con proprietà esplosive da parte di persone che potevano destare sospetti. Non è di oggi inoltre lo studio delle misure da adottare a livello dell'Unione Europea. Infatti, il 18 aprile 2008 il Consiglio europeo promuoveva il piano d'azione per il miglioramento della sicurezza degli esplosivi, nel quale si invitava la Commissione a creare un comitato permanente incaricato di esaminare misure e preparare raccomandazioni in materia di regolamentazione dei precursori di esplosivi disponibili sul mercato tenendo conto degli effetti costi-benefici. Il comitato individuava vari precursori di esplosivi che possono essere utilizzati per perpetrare atti terroristici e raccomandava che azioni

opportune fossero adottate a livello dell'Unione.

### Lo storico

Dobbiamo osservare che misurare, a livello europeo, erano state adottate già prima del piano d'azione del 2008, infatti per quanto riguarda il nitrato ammonico il Regolamento UE n. 1907/2006, il cosiddetto REACH, modificato dal Regolamento 552/2010, stabiliva che il nitrato ammonico:

**1. Non può essere immesso sul mercato per la prima volta dopo il 27 giugno 2010, come sostanza o in miscele contenenti più del 28 % in peso di azoto in relazione al nitrato di ammonio, per l'impiego come concime solido, semplice o composto, salvo che tale concime non ottemperi alle prescrizioni tecniche per i concimi a base di nitrato di ammonio ad alto titolo di azoto di cui all'allegato III del regolamento (CE) n. 2003/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio**

**2. Non può essere immesso sul mercato dopo il 27 giugno 2010 come sostanza o in miscele contenenti il 16 % o più in peso di azoto in relazione al nitrato di ammonio, fatta eccezione per la fornitura:**

**a) .....**  
**b) ad agricoltori per l'uso in attività agricole, a tempo pieno o a tempo parziale, e non necessariamente in relazione alle dimensioni della superficie del terreno.**

Il punto 1 asseriva una cosa ovvia, vale a dire il prodotto che viene immesso sul mercato come fertilizzante deve rispettare il regolamento europeo relativo all'immissione sul mercato dei fertilizzanti. Il punto 2 b, invece, prescriveva un adempimento che per forza di cose coinvolgeva il distributore senza però spe-

cificare in che cosa consisteva la prova che il prodotto era stato fornito ad un agricoltore. Non essendo questo regolamento stato seguito da un documento tecnico con le specifiche applicative e mancando anche un sistema di controllo con compiti indirizzati a favorirne l'applicazione, non abbiamo consapevolezza di quale sia la preparazione degli operatori commerciali ad adempiere a quanto prescritto, evitando le vendite a coloro che non sono operatori agricoli o segnalando le richieste d'acquisto sospette.

### Le novità

La novità sono rappresentate dal Regolamento UE 98/2013 del 15 gennaio nel quale sono individuati i possibili precursori degli esplosivi che sono soggetti a restrizioni per la vendita ai privati. Tali sostanze sono suddivise in due gruppi riportate nell'allegato 1 e nell'allegato 2 del regolamento. Una suddivisione che è funzione della pericolosità e delle misure precauzionali da adottare. Nell'allegato 1 tra i prodotti utilizzati come fertilizzante si trovano solamente quelli contenenti acido nitrico che sono soggetti a restrizione alla immissione sul mercato se il loro contenuto percentuale è maggiore o uguale al 3% p/p. Nell'allegato 2 si trovano i seguenti prodotti ad azione fertilizzante: Acido solforico; Nitrato di potassio; Nitrato di calcio; Nitrato di ammonio in concentrazione pari o superiore al 16 % in peso d'azoto in relazione al nitrato di ammonio

Nessuno dei prodotti elencati nell'allegato 1, oltre il livello di concentrazione indicato (3% nel caso dell'acido nitrico), potrà essere venduto al privato, vale a dire, secondo le definizioni del Regolamento, al consumatore finale a parte alcune eccezioni. In particolare tali prodotti potranno essere messi a disposizione del consumatore finale nel caso in cui gli stati membri adottino un sistema di licenze in base al quale solo i consumatori detentori di licenza possono effet-

tuare l'acquisto. I prodotti contenenti acido nitrico in percentuale inferiore al 10% p/p potranno essere immessi sul mercato senza alcuna ulteriore restrizione, purché lo stato membro predisponga un sistema in base al quale gli operatori commerciali operino la registrazione di carico/scarico dei prodotti immessi sul mercato. Per tutti i prodotti dell'allegato 1 e dell'allegato 2 gli operatori sono anche tenuti alla segnalazione di transazioni sospette al punto di contatto nazionale individuato da ciascuno stato membro ed anche nel caso di furti. Il regolamento si preoccupa anche di dare indicazioni circa le modalità per individuare una transazione sospetta, infatti, sono da considerarsi sospette le transazioni quando l'acquirente:

**a)** non è in grado di precisare l'uso previsto della sostanza o miscela;  
**b)** sembra essere estraneo all'uso previsto per la sostanza o miscela o non è in grado di spiegarlo in modo plausibile;  
**c)** intende acquistare le sostanze in quantità, combinazioni o concentrazioni insolite di sostanze per uso privato;  
**d)** è restio a esibire un documento attestante l'identità o il luogo di residenza;  
**e)** insiste per utilizzare metodi di pagamento inconsueti, incluse grosse somme in contanti.

Per concludere è previsto che gli stati membri adottino un sistema sanzionatorio per favorire l'applicazione di queste disposizioni. Il regolamento è applicabile direttamente ma è necessario, in questo caso, che gli stati membri diano indicazioni sulle modalità specifiche, sta di fatto che finché l'Italia non predisponga un sistema di certificazione o di registrazione dei prodotti questi non potranno essere forniti al consumatore finale a partire dal 2 marzo 2016. ●

Vittorio Ticchiati

1 «privato»: qualsiasi persona fisica che agisca a fini che non sono legati alla sua attività commerciale, imprenditoriale o professionale

# AGRIMIX® TOP

FITOREGOLATORE  
PER LE COLTURE DI MELO E PERO



AGRIMIX® TOP è un fitoregolatore a base di una sostanza attiva (6-benziladenina) indicato come diradante per una più equilibrata e significativa cascola che produce i seguenti effetti:

- armonizzazione della fioritura con conseguente controllo delle alternanze produttive;
- maggiore pezzatura e miglioramento della forma dei frutti;
- anticipo entrata in produzione del frutteto;
- miglioramento dello sviluppo dei getti laterali delle giovani piante specialmente nelle varietà con basso potenziale di ramificazione. Impiegato in vivaio su piante di melo e pero di 1-4 anni permette di aumentare l'angolo di inserzione delle branche principali favorendo una migliore predisposizione all'entrata in produzione.

L'AGRIMIX® TOP per le sue particolari caratteristiche anche formulative è innocuo per le api e gli altri insetti ausiliari e grazie al suo ottimo profilo tossicologico alla raccolta non si riscontra nessun residuo del principio attivo.

COMPOSIZIONE:	6-benziladenina pura	9,35% (= 100 g/l)
FORMULAZIONE:	Soluzione acquosa	
CLASSIFICAZIONE:	Non classificato	
REGISTRAZIONE:	Ministero della Salute n. 12761 del 08.07.2005	
CONFEZIONI:	Bottiglia da Lt. 1	Cartone 12x1 Lt.

## AGRIMIX® GOLD



FITOREGOLATORE CONTRO LA RUGGINE DELLE MELE. FAVORISCE L'UNIFORMITÀ DI PEZZATURA E DETERMINA L'ALLUNGAMENTO DEI FRUTTI

COMPOSIZIONE:	Acidogibberellico (GA4&GA7)	1% (= 10,4 g/l)
FORMULAZIONE:	Liquido	
CLASSIFICAZIONE:	Non classificato	
REGISTRAZIONE:	Ministero della Salute n. 10889 del 20.04.2001	
CONFEZIONI:	Bottiglia da Lt. 1	Cartone 12x1 litro

## AGRIMIX® PRO

REGOLATORE DI CRESCITA IN FORMULAZIONE LIQUIDA CHE INFLUENZA POSITIVAMENTE I PROCESSI FISIOLGICI DEL MELO E DEL PERO

COMPOSIZIONE:	Acidogibberellico (GA4&GA7)	1,8% (= 19,1 g/l)
	BAP (6-Benziladenina pura)	1,8% (= 19,1 g/l)
FORMULAZIONE:	Liquido solubile	
CLASSIFICAZIONE:	Irritante	
REGISTRAZIONE:	Ministero della Salute n. 10004 del 07.04.1999	
CONFEZIONI:	Bottiglia da Lt. 0,500	Cartone 12x0,500 Lt.



agrimix  
prodotti per l'agricoltura

Via Campobello, 1 - 00040 Pomezia (Roma), Italia  
Tel. +39-065296221 - Fax +39-065291422  
info@agrimix.com - www.agrimix.com

# Le prospettive del mercato delle colture estensive nel periodo 2012-2022

**L'agricoltura mondiale è in una fase di grande evoluzione dovendo affrontare delle condizioni di volatilità dei mercati che non si vedevano dagli anni '70 per effetto di diversi fattori e come conseguenza delle liberalizzazioni introdotte. Un'analisi su ciò che ci aspetta nei prossimi anni deve partire da degli assunti di base che hanno dei connotati di variabilità quali le condizioni macroeconomiche ed ambientali e lo sviluppo dei mercati internazionali.**

Le analisi che vengono riportate di seguito non vogliono essere una previsione sul futuro ma semplicemente una riflessione partendo da dei dati e circostanze di fatto che al momento costituiscono un quadro di riferimento plausibile.

## I cereali Il mercato

Nel 2011 la produzione di cereali nell'Unione Europea ha raggiunto un valore valutato in 285,7 milioni di tonnellate grazie principalmente alla crescita delle rese, soprattutto del mais (+8,9%). Nella campagna 2011/2012 le importazioni sono aumentate di 1 mil di ton rispetto all'anno precedente, mentre l'export si è ridotto di 6,1 mil di ton in seguito a cambiamenti intervenuti nella destinazione d'uso del prodotto. L'utilizzo zootecnico si è leggermente ridotto a 167 mil di ton determinando un consumo complessivo di 271,13 mil di ton, un valore sostanzialmente invariato.

Nel 2012, invece, la produzione nell'UE è stimata in calo di poco più del 3% rispetto al 2011, al quantitativo di 276,2 mil di ton. Il calo maggiore ha riguardato il mais, -15,5% a 57,5 mil di ton, a causa delle rese più che deludenti per la forte siccità che ha colpito nel periodo estivo Romania, Ungheria, Bulgaria nonché la Pianura Padana. Minore la diminuzione stimata della produzione del frumento, -2,4% a 125,6mil di ton, un calo dovuto anche in questo caso alle rese deludenti.

Diverso il comportamento dell'orzo la cui produzione è valutata in aumento a 54,4 mil di ton.

Le importazioni complessive di cereali dovrebbero diminuire rispetto allo scorso anno anche per la minore disponibilità del prodotto proveniente dalla regione del Mar Nero. Il consumo di cereali nel 2012 è ritenuto tendenzialmente in diminuzione soprattutto in relazione alla forte contrazione

del comparto suinicolo anche in conseguenza del deciso aumento del costo della materia prima che ha affievolito la domanda. La combinazione di una scarsa produzione cerealicola e di una domanda stagnante fa ritenere che il rapporto riserve/quantità di prodotto utilizzato si vada ad attestare attorno al 12% potendo causare verso il termine della campagna nuove tensioni sui bilanci.

## Le prospettive del mercato

Le prospettive del mercato cerealicolo europeo nel medio termine sono caratterizzate dalle limitate disponibilità di prodotto con basse riserve e prezzi al di sopra della media di lungo termine, per questo pur rimanendo l'Unione Europea un esportatore netto, il differenziale tra produzione e consumo nel vecchio continente è destinato ad assottigliarsi in seguito ad un progressivo aumento dei consumi.

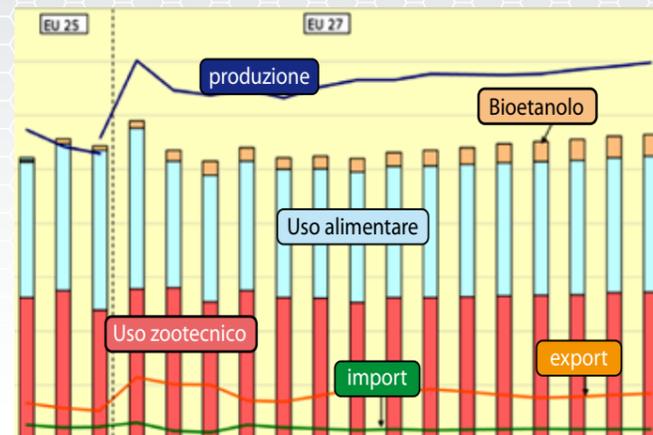


Dal punto di vista della domanda il maggiore dinamismo degli ultimi tempi ha riguardato il settore della produzione di etanolo mentre i comparti tradizionali del consumo zootecnico e alimentare sono rimasti stabili, una tendenza che rimane tale anche in prospettiva, mentre sul piano produttivo non vi sono motivi per pensare ad un aumento delle rese e nemmeno delle superfici. Nell'ultimo periodo, compreso il 2012, i bilanci cerealicoli all'interno dell'Unione sono stati critici per una caduta del livello produttivo legato prevalentemente a condizioni climatiche, ma i prezzi elevati che tali condizioni hanno determinato dovrebbero protrar-

si, secondo le attuali proiezioni, favorendo una crescita della produzione, non tanto per un incremento della superficie ma per un recupero della produttività che si è venuta riducendo negli ultimi anni.

Per quanto riguarda i singoli comparti cerealicoli il primato delle produzioni di tenero e mais dovrebbe consolidarsi in questo decennio a discapito dei cereali minori e dell'orzo così come dovrebbe consolidarsi il modello di attività commerciale associata a questi prodotti, ad esempio per quanto riguarda il tenero la forte componente di destinazione alimentare e il fatto che l'Unione resterà un esportatore netto. Analogamente il comparto mais continuerà nell'attuale evoluzione delle diverse destinazioni d'uso e se attualmente l'impiego zootecnico rappresenta l'80% del consumo complessivo, in prospettiva l'importanza di tale tipo di impiego dovrebbe ridursi attorno al 72% nel 2022, visto il grande interesse per la produzione di etanolo. Inoltre, sebbene il mais abbia visto un incremento della produzione superiore a quella di tutti gli altri cereali e la domanda abbia avuto un indebolimento, l'Unione è destinata a rimanere un importatore netto di questa materia prima.

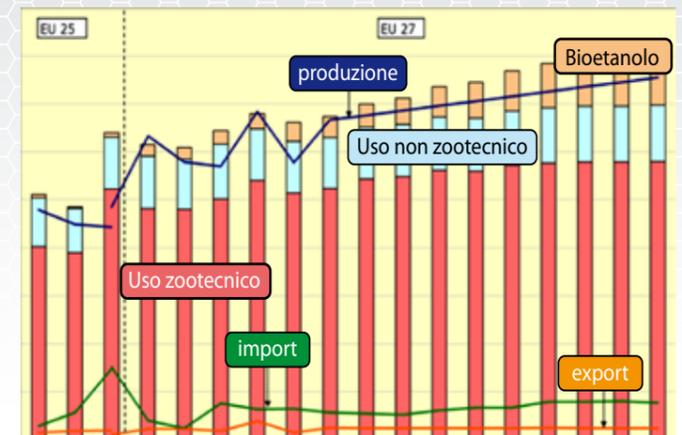
In termini generali i mercati cerealicoli dell'Unione dovrebbero restare sotto tensione anche se gli attuali livelli dovrebbero vedere un'attenuazione essendo determinati da fattori contingenti, infatti si ritiene che rapporto riserve disponibili/utilizzo interno rimarrà al di sotto della media dell'ultimo decennio. Questo starebbe ad indicare una maggiore volatilità dei prezzi che sarebbero maggiormente condizionati da cadute produttive anche momentanee non solo in Europa ma anche nelle altre grandi aree produttive del pianeta come Nord e Sud America e regione del Mar Nero.



Frumento: evoluzione del mercato nel periodo 2005-2020

## Le oleaginose

Nell'ultimo decennio la produzione di semi oleosi dell'Unione Europea è aumentata in maniera considerevole e un ulteriore aumento è prevedibile nei dieci anni che abbiamo di fronte. Nonostante questo l'UE è destinata a rimanere un importatore netto di questo prodotto primario. Circa i 2/3 della produzione complessiva di oleaginose



Mais: evoluzione del mercato nel periodo 2005-2020

sono rappresentati dal colza, mentre la soia occupa circa il 73% dell'intera quantità importata. Questi valori hanno mostrato limitati cambiamenti nell'ultimo periodo e dovrebbero mutare di poco nella prospettiva dei prossimi 10 anni. Il colza è anche la coltura che mostra i maggiori cambiamenti nel prossimo futuro perché in virtù dell'aumento della produzione e anche delle im-

portazioni dovrebbe arrivare, nella prospettiva dei prossimi 10 anni a coprire circa il 53% dell'intero consumo di oleaginose, mentre si prevede che la soia rimanga a coprire circa il 28% dell'utilizzo complessivo rimanendo un tantino al di sotto dell'attuale livello. ●

**Sintesi da** Prospects for Agricultural Markets and Income in the EU 2012-2022 of the European Commission



# SOMBRERO®

La migliore protezione per il seme di mais.



Creiamo  
**SEMPLICITÀ**  
In Agricoltura

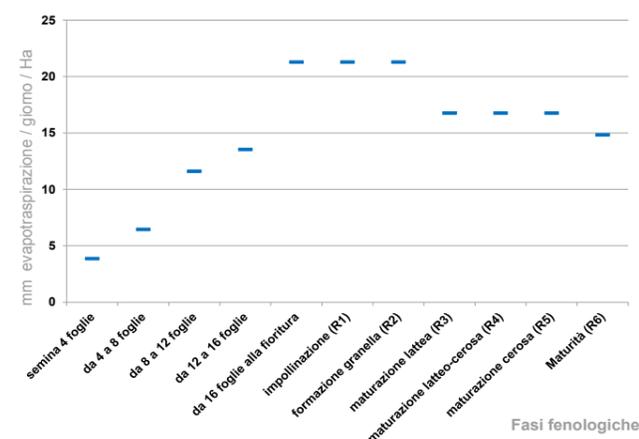
**VERSIONE 2.0**

# L'incidenza dello stress idrico sul rendimento potenziale del mais, valutato attraverso il susseguirsi delle fasi vegetative e riproduttive



Durante gli incontri tecnici che stiamo tenendo con i maiscoltori, noi di Limagrains Italia dedichiamo una piccola parte della discussione a spiegare, attraverso alcuni grafici, come la scarsità d'acqua influenzi la produttività di una pianta di mais stimando, nei diversi momenti fisiologici, l'impatto potenziale sul rendimento finale (dati bibliografici). Il ricordo dello scorso anno, sta lasciando spazio a timide speranze per la primavera e l'estate che seguiranno, se non altro perché l'inverno ci sta garantendo una buona piovosità media e quindi potenzialmente sta dando una mano ai nostri suoli ad immagazzinare riserve idriche. Mediamente il 2012 non è stato caratterizzato soltanto da una bassa piovosità estiva (oltre alle temperature torride) ma anche da una anomala mancanza di precipitazioni invernali, concausa che ha favorito nei mais italiani un precoce stress da siccità. Il problema è stato di interesse globale, coinvolgendo non solo parte dell'Europa ma anche tutte gli stati USA produttori di mais, per intenderci quelli che compongono il corn belt, (cintura del mais), un gruppo di Stati che garantisce agli USA il primato come produttori di Mais con i quasi 35 Milioni di ettari totali. Se come dicevamo per l'Italia l'inverno ci sta offrendo una buona piovosità, lo stesso non vale per gli Stati Uniti d'America che stanno tutt'ora vivendo il problema della siccità, una emergenza che in alcuni stati ha ancora carattere di assoluta eccezionalità e che sta mettendo a rischio alcune coltivazioni di grano e orzo. Se gradite approfondire l'argomento (gli andamenti dei prezzi sulla borsa di Chicago sono influenzati da quanto sta accadendo e dalle previsioni) è attivo in internet un portale statunitense, sul quale è possibile informarsi in tempo reale dello "stato di siccità" delle zone agricole degli USA. (<http://droughtmonitor.unl.edu/>). Ritornando al nostro amato mais (ricordiamo che il mais e i suoi sottoprodotti sono coinvolti in più di 4200 processi industriali), convenzionalmente, gli agronomi dividono gli stadi di sviluppo del mais in due fasi principali: La fase vegetativa (indicata con la lettera V) e la fase riproduttiva (indicata con la lettera R). La fase vegetativa inizia dalla emergenza delle piantine fino alla fioritura, la fase riproduttiva inizia con l'emissione delle setole e del polline fino al riempimento della granella e alla maturità. Gli Agronomi hanno ulteriormente suddiviso la fase vegetativa utilizzando il numero di foglie emesse (con collare della foglia esposto) e la fase riproduttiva, valutando

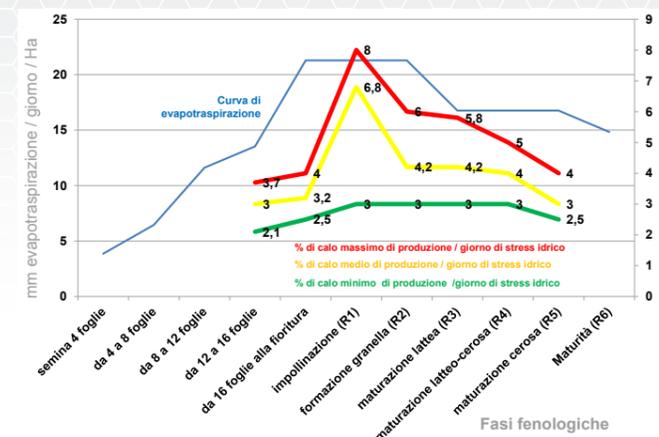
la fecondazione della granella fino alla maturità della stessa. Nel momento in cui la pianta raggiunge la 5° foglia, mediamente 14 giorni dopo la nascita, tutte le foglie, l'abbozzo della spiga e il penacchio sono già formati in miniatura. Anche se la pianta può essere solo 8 pollici di altezza, il numero di ranghi sulla spiga è già stato determinato. In questo momento, il centro di crescita della piantina è ancora al situato al pari o inferiormente alla superficie del suolo per proteggere l'apice vegetativo dai danni dovuti a stress esterni. Mediamente le due settimane che precedono l'emissione delle setole e le due settimane che seguono sono in assoluto le più critiche per la resa potenziale di un ibrido e quindi il periodo in cui lo stress idrico incide in maniera fondamentale. Normalmente il mais usa da circa 6,3 mm/ha al giorno fino a 22 mm/ha giorno durante l'impollinazione per poi desce fino a 3,5 mm/ha al giorno nella fase di maturazione fisiologica (punto nero). Quattro giorni di appassimento visibile delle foglie poco prima della fioritura (foglie accartocciate e traslucide) possono ridurre le rese di mais dal 10 al 25 per cento. Più in particolare, quattro giorni di appassimento visibile tra la fase di avvio fioritura (solo una settimana prima) e la fase di maturazione lattea possono ridurre la resa del 50 per cento o più. Durante le fasi successive, quelle riproduttive, il calo di rendimento da danno correlato a siccità si fa via via meno rilevante. Le ricerche indicano che dalla fioritura (VT) fino allo stadio R4, il mais richiede circa 420/450 mm/ha di acqua per una crescita e uno sviluppo normale.



dettaglio fase su fase dei fabbisogni idrici del mais (evapotraspirazione) in mm/giorno/ha in relazione ai diversi stadi fisiologici

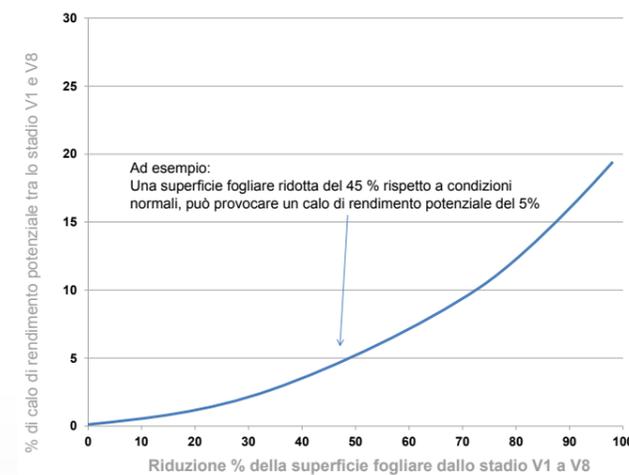
Naturalmente lo stress inizia quando la domanda d'acqua supera la disponibilità e la pianta si ritrova in deficit idrico. Complessivamente l'acqua consumata da una coltivazione di Mais è riassumibile nel termine evapotraspirazione, termine che indica sia l'acqua persa dal suolo attraverso l'evaporazione che l'acqua utilizzata dalla coltura durante la traspirazione. L'evaporazione del suolo è importante e "grave" soltanto nelle prime fasi, quando il suolo non è ancora coperto dalla superficie fogliare. Come la superficie fogliare dei mais aumenta, la traspirazione diventa gradualmente la via principale attraverso cui l'acqua si muove dal suolo attraverso l'atmosfera. Lo studio associa inoltre il va-

lore di evapotraspirazione potenziale dalla semina alla raccolta, con le percentuali di calo potenziale di rendimento per giorno di stress idrico evidenziando il dato minimo, medio e massimo



relazione tra calcoli di rendimento minimo medio e massimo per giorno di stress idrico in relazione al dettaglio delle diverse fasi fenologiche e alla curva di evapotraspirazione

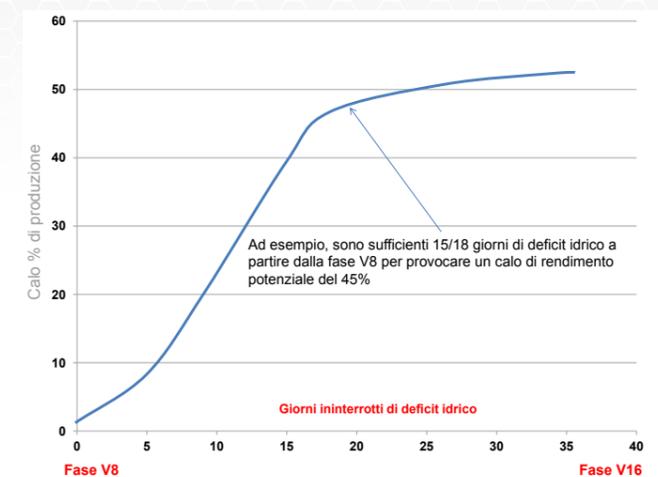
Fino ad ora abbiamo considerato le fasi di transizione tra la vegetativa e la riproduttiva ma anche la diminuzione della superficie di lamina fogliare, in seguito ad uno sviluppo più contenuto della pianta in condizioni di stress idrico, può influenzare negativamente il potenziale produttivo. Il motivo sta molto semplicemente in una minore capacità fotosintetica e il grafico ci mostra che ad esempio nel caso estremo in cui la pianta allo stadio V8 (quindi 8 foglie) fosse privata di tutta la superficie fotosintetizzante, avremmo un calo produttivo del 20% e se ad esempio la superficie fogliare si riducesse di un 45% il calo produttivo potrebbe essere anche del 5%. Il periodo tra le fasi V8 e V16 (da 4 settimane a 66 giorni dopo la germinazione) determina dimensioni della spiga e l'impostazione del numero di carioidi.



relazione tra la diminuzione di superficie fogliare dovuta a stress idrico nella fase V1/V8 e calo di rendimento potenziale

Da V8 a V14, avviene l'impostazione della spiga e condizioni siccitose in questa fase possono ridurre la dimensione fino a portare ad un calo di rendimento potenziale che varia dal 10 al 30%. Da V14 alla fioritura, il numero di ovuli fecondabili è già stabilito e un deficit idrico può causare cali di resa potenziale dal 10 al 50%. Per tutto il periodo di V8 a V16 la questione chiave è quanto a lungo permane la condizione di stress. Lo stress idrico intorno alla fioritura e all'impollinazione induce ritardi nell'emissione

delle setole, oltre ad una diminuzione della lunghezza delle stesse e ancor più grave inibisce lo sviluppo dell'embrione dopo l'impollinazione. Lo "stress da secco" in questo periodo riduce la resa in granella di mais dal 3 all'8% per ogni giorno di stress. Le alte temperature influiscono inoltre sulla sincronizzazione tra rilascio del polline ed emissione delle setole tanto da ritardare l'emissione di quest'ultime al momento in cui il rilascio del polline è terminato.



incidenza di deficit idrico continuativo sul rendimento potenziale tra le fasi V8/V16

Inoltre il calore favorisce il disseccamento delle setole, le quali diminuiscono la ricettività verso il polline. La siccità dopo l'emissione delle setole e l'impollinazione può portare anche a delle riduzioni di peso della granella. In questa fase una grave siccità può ridurre le rese di mais dal 20 al 30 per cento. Lo stress idrico durante il riempimento della granella fino alla morte delle foglie, riduce il periodo di accumulo, abbassa il peso specifico e la produzione. Lo stress idrico durante quest'ultima fase riduce la produttività del 2,5-5% per ogni giorno di stress fino alla maturazione latteo-cerosa. Non esistono naturalmente soluzioni che ci consentano di risolvere pienamente il problema del calo produttivo dovuto a stress idrico, senza che si affronti il tema dell'irrigazione, tuttavia, chi da anni studia i suoli gestiti con tecniche di minima lavorazione, associate all'uso delle cover crops potrebbe dirvi che è possibile aumentare il potenziale di resa dei mais gestiti in condizioni di asciutta. Ci congediamo con una provocazione: l'evapotraspirazione potenziale di un suolo diminuisce di un valore pari al 5% ogni 10% di copertura del suolo (da coltura o da residui). Questo significa che una copertura del suolo del 40 o dell'80% riduce l'evapotraspirazione potenziale relativamente di 70 e 115 mm/anno. Un'aratura a 25 cm garantisce solo un 3-5% di copertura del suolo da residui, mentre un passaggio con un dissodatore combinato (ancora-disco) dal 30 al 60%. 115 mm in meno di evapotraspirazione potenziale potrebbe immaginarli come se riceveste 115 mm di pioggia in più durante il ciclo di coltivazione.

#### Fonti:

What Happens Within The Corn Plant When Drought Occurs? By Joe Lauer, Corn Agronomist, University of Wisconsin-Extension August 20,2003. Disponibile da <http://www.uwex.edu/ces/ag/issues/drought2003/corneffect.html>  
Irrigation and Drought Management. Crop Science Department. Heinig, R.W.2000. Disponibile da: <http://www.ces.ncsu.edu/plymouth/cropsci/cornguide/Chapter4.html>  
Drought strategies for corn and grain sorghum. Mc Williams, Denise.2005. Disponibile da: [http://cahe.nmsu.edu/pubs/\\_circulats/CR-580.pdf](http://cahe.nmsu.edu/pubs/_circulats/CR-580.pdf)  
Agricoltura conservativa in Friuli venezia Giulia  
G. Delle Vedove, P. Bonfanti Università degli Studi di Udine  
Simulatore AQUACRP (FAO). Disponibile da [www.fao.org](http://www.fao.org)

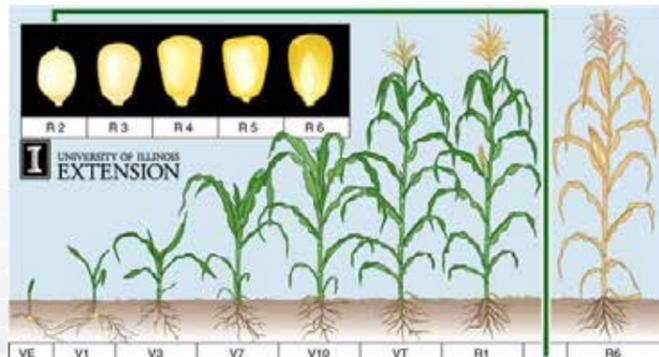


Foto: rappresentazione grafica degli stadi vegetativi e riproduttivi (University of Illinois USA)

## Tante novità nel nuovo catalogo Agrofarmaci di Gowan Italia...

Sempre attenta alle esigenze della propria Clientela e dell'imprenditore agricolo, per coniugare produttività ed eco-sostenibilità, Gowan Italia presenta il Catalogo Agrofarmaci 2013, ricco di soluzioni tecniche di sicura efficacia ed affidabilità, ed impreziosito da ben 20 interessanti novità. Fra tutte, spiccano le nuove combinazioni fungicide a base di zoxamide, che vanno ad ampliare la gamma anti-peronosporica già brillantemente guidata dalla soluzione a tre vie **ELECTIS TRIO**. **PRESIDIUM Bi-pack**, impiegabile su Vite, abbina in un'unica confezione le caratteristiche di ottima copertura della sostanza attiva di proprietà Gowan (Zoxium 240 SC), con le proprietà loco-sistemiche del dimetomorf (Feudo 50 WP). In **TEMPIO Bi-pack**, impiegabile su Vite, Patata e Pomodoro, invece Zoxium 240 SC è abbinato al tradizionale cimoxanil (Sarmox 45 DG). Una novità importante riguarda anche frumento e orzo con **VAREN Bi-pack**, una combinazione di due fungicidi a base di pyraclostrobin e tebuconazolo, per la difesa completa da tutte le malattie fogliari e dalla Fusariosi della spiga, a cui aggiunge un effetto fisiologico a beneficio della qualità e quantità delle produzioni. Fra gli insetticidi per il controllo dei tripidi, visto il grande successo di **DICARZOL 50 SP**, è in arrivo anche una formulazione di Dicarzol al 10%, con una nuova classificazione e ulteriori colture in etichetta. Per quanto riguarda invece il diserbo, è stato appena registrato **ERBIFEN K**, erbicida di pre-emergenza e post-emergenza precoce per il controllo delle principali infestanti graminacee e dicotiledoni del Mais, che avrà continuità di commercializzazione e si affianca quest'anno al tradizionale **ERBIFEN CLASS**, impiegabile fino al 23 giugno 2013. La new-entry più recente è rappresentata da **FARO WG**, la nuova formulazione di Tiofanate metile in granuli idrodispersibili, con inediti impieghi in eti-

chetta. Già riferimento assoluto per i trattamenti contro i cancri rameali delle Drupacee, questa formulazione prevede lo stesso impiego anche su Pomacee. Molto interessanti, fra le altre, la possibilità di utilizzo in fertirrigazione su alcune orticole per la difesa dalle tracheomicosi, e l'applicazione su Frumento e Orzo sia per il Mal del piede che per la Fusariosi della spiga. Gowan Italia introduce anche alcune novità utilizzabili in Agricoltura Biologica, che comunque si inseriscono perfettamente in un sistema di Difesa Integrata: **MAGNET MED**

(nuova trappola "attract & kill", per il controllo della Mosca della frutta, distribuita in esclusiva da Gowan Italia) e **MONEY GEO** (il bio-fungicida a base di Trichoderma, per il contenimento delle malattie del terreno). Altre novità sono rappresentate da **BOTTO 50 EC**, insetticida piretroide a base di cypermetrina, caratterizzato dalla classificazione favorevole (Xi) e impiegabile su oltre 50 colture; **TENOR SC**, il nuovo formulato liquido dell'acaricida exitiazox (257 g/l); **FEUDO 50 WP**, fungicida a base di dimetomorf puro che si aggiunge a

**FEUDO RD WP** e **FEUDO MZ WDG**; **ASSORAM ELITE WG**, il nuovo rameico (da idrossido) con formulazione innovativa che riduce i quantitativi di rame per ettaro e garantisce ottime performance. Inoltre, la sostanza attiva acaricida fenazaquin, in esclusiva Gowan, continua ad essere impiegabile per il controllo del "ragno" su ornamentali e alcune floricole in serra, grazie al nuovo **PRIDE ULTRA**. Altre novità, dettaglio dei prodotti, modalità d'impiego e altro materiale tecnico sono consultabili sul sito [www.gowanitalia.it](http://www.gowanitalia.it).

**CATALOGO AGROFARMACI**

**IL NOSTRO IMPEGNO PER PROTEGGERE IL TUO RACCOLTO**

**Gowan ITALIA**  
l'affidabilità in agricoltura

**2013**

**50 ANNI GRUPPO GOWAN**  
UNA GRANDE PASSIONE PER L'AGRICOLTURA SCORRE NELLE VENE DEL NOSTRO GRUPPO

## I ritardi di pagamento

**Non solo l'articolo 62 che riguarda i prodotti agroalimentari ma anche il dlsg 192/2012 pone delle condizioni per favorire il rispetto di tempi di pagamento consoni ad un commercio sano ed efficiente.**

Era il 2009 quando ancora stavamo seguendo i lavori di preparazione e le varie proposte a livello europeo per giungere a definire quella che sarebbe stata la direttiva 7/2011UE relativa ai ritardi di pagamento nel settore commerciale. Era il 2009 quando auspicavamo che questa direttiva giungesse in porto fornendo strumenti nuovi e più incisivi per il recupero del credito da costituire un deterrente alla abitudine italiana, soprattutto del settore agricolo, di effettuare i pagamenti con cronico ritardo.

Era il 2009... Ma poi i cambiamenti non sono mai facili da accettare e possiamo comprendere che non lo sia l'anticipo dei costi di produzioni in un momento in cui è difficile l'accesso al credito e quando vi è l'abitudine a pagare al raccolto. Ma dopo una prima fase di assestamento, riteniamo che quando l'applicazione di questa direttiva sarà a regime, se applicata come probabilmente sarà secondo gli intenti da cui è stata generata, la situazione, ne siamo sicuri, sarà migliore.

La direttiva non si applica così com'è ma va recepita dagli stati membri ed in Italia è stata recepita con il Decreto Legislativo 192/2012.

### Il decreto legislativo sui ritardi di pagamento

I termini di pagamento previsti negli scambi tra imprese sono i seguenti: **30 gg** dalla data di ricevimento della fattura oppure **30 gg** dalla data di ricevimento della merce o della prestazione del servizio, qualora non sia certa la data di ricevimento della fattura oppure qualora que-

sta pervenga successivamente al ricevimento dei beni o della prestazione dei servizi; **30 gg** dalla eventuale data dell'accettazione o della verifica dei beni o del servizio, qualora la fattura pervenga prima della conclusione dell'accettazione o della verifica prevista



contrattualmente. Nelle contrattazioni tra privati è possibile derogare a tali termini purché non si configuri una condizione di grave iniquità per il creditore. Nel caso la deroga prevista comporti tempi di pagamento superiori a **60 giorni** oltre a non essere gravemente iniqua per il creditore deve anche essere esplicitata per iscritto. Qualora il termine di pagamento superiore a 60 giorni risultasse gravemente iniquo per il creditore, tale termine sarebbe da considerarsi nullo con la sua conseguente automatica sostituzione con il termine legale di 30 giorni sopra richiamato.

Il conteggio dei trenta giorni riferito alla data di ricevimento della fattura, mantiene la stessa decorrenza anche in presenza di eventuali variazioni apportate alla fattura (ad esempio: note debito, accrediti, richieste di integrazione, etc.).

### La deroga

La deroga sui termini di pagamento deve essere esplicitata attraverso scrittura e, oltre che in una classica forma contrattuale, può avere validità anche se riportata nell'ordine sottoscritto dal cliente o accettato tramite fax o Pec con firma digitale. In mancanza della forma scritta e della sottoscrizione del cliente il contratto resta valido

ma con limitazioni nei termini probatori in caso di contestazione.

### Gli interessi di mora

In caso di superamento dei termini di pagamento gli interessi di mora sono dovuti senza bisogno di alcuna comunicazione formale, quindi senza la messa in mora formale del creditore e possono essere concordati tra le parti oppure sono costituiti

dagli interessi legali di mora.

Questi ultimi sono interessi semplici, su base giornaliera, conteggiati al tasso di interesse applicato dalla Banca centrale europea alle sue più recenti operazioni finanziarie, maggiorato di otto punti percentuali. Il tasso di riferimento della Banca centrale europea per il primo semestre dell'anno è quello in vigore al 1° gennaio dell'anno e per il secondo semestre è quello in vigore al 1° luglio. Entro il quinto giorno lavorativo di ciascun semestre, il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica il tasso di riferimento sulla Gazzetta Ufficiale. Gli interessi di mora entreranno a far parte del reddito solamente nell'esercizio in cui vengono effettivamente incassati.

Nel caso in cui il ritardo di pagamento sia imputabile al debitore, il creditore ha diritto anche al rimborso dei costi sostenuti per il recupero delle somme non riscosse tempestivamente; in ogni caso al creditore compete un rimborso forfettario di 40 euro a titolo di risarcimento del danno, salva ovviamente la prova di un maggior danno che può comprendere anche i costi inerenti il recupero del credito. **Le clausole contrattuali** relative:

• al termine di pagamento (ivi

compresa la durata del periodo entro il quale effettuare l'eventuale accettazione o verifica),

- al saggio di interessi moratori,
- al risarcimento per i costi di recupero,

sono nulle quando gravemente inique per il creditore e la clausola dichiarata nulla dal giudice viene sostituita con quanto prescritto dalla norma. In particolare, il giudice può dichiarare, anche d'ufficio, ovvero senza la necessità di un'istanza di parte, la nullità della clausola avuto riguardo a tutte le circostanze del caso.

### Le sanzioni

Il dlgs 192/2012 non prevede sanzioni ma anche l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha il potere di intervenire, d'ufficio o dietro segnalazione, per reprimere situazioni di reiterata e diffusa violazione della normativa sui ritardi di pagamento ai danni di imprese, con particolare riferimento a quelle piccole e medie, in forza dell'art. 9 della legge sulla subfornitura che disciplina l'abuso di dipendenza economica. Va anche evidenziato che, in tali situazioni la legge prevede che l'abuso si configuri a prescindere dall'accertamento della dipendenza economica tra gli operatori. In forza di tale disposizione, l'Autorità può irrogare sanzioni pecuniarie che possono ammontare fino al 10% del fatturato dell'impresa responsabile della violazione.

### La domanda

**Lo scorso autunno è entrato in vigore l'articolo 62 del DL 1/12 che regola le cessioni tra imprese dei prodotti agricoli e di quelli alimentari, come si conciliano le due normative?**

Le disposizioni introdotte dal D.Lgs. 192/2012 non incidono sulla disposizione dell'articolo 62. Quest'ultima infatti è norma speciale e prevale, relativamente al solo settore agroalimentare sulla disciplina generale ora entrata in vigore.

# Con bordoflow new manica spa vince il premio product stewardship 2012

Il 17 dicembre 2012, nella sede milanese di Federchimica, è stato consegnato al dott. Paolo Manica, amministratore unico di Manica Spa, il premio Product Stewardship 2012 per l'innovativo prodotto Bordoflow New.



Manica Spa, azienda italiana produttrice di agrofarmaci a base di rame, ha sviluppato e lanciato nel 2010 il Bordoflow New, una poltiglia bordolese al 100% più efficace ed ecosostenibile. Manica attua quei principi e comportamenti a tutela della sicurezza e della salute dei



Care, consiste nella gestione responsabile, durante il 2011, di: una sostanza, un preparato, una miscela, un prodotto chimico, un articolo contenente i precedenti elementi, un servizio attinente le fasi di R&S, di produzione, di commercializzazione. Il premio viene assegnato a 2 imprese di grandi e medio-piccole dimensioni che abbiano:

- definito e realizzato il Prodotto, in base a eccellenti parametri di sicurezza;
- assicurato le caratteristiche funzionali del Prodotto, anche in base all'impatto socio-am-



pendenti, protegge l'ambiente e s'impegna a comunicare i risultati raggiunti in un'ottica di miglioramento continuo, significativo e tangibile. L'oggetto del Premio, basato sui dettami del Programma Responsible

bientale per gli Utilizzatori Finali (Industriali, Professionali, Consumatori);

- ottimizzato il Ciclo di Vita del Prodotto.

Dichiarazione del Pres. di Federchimica Cesare Puccioni:



"Premio Product Stewardship 2012 per la categoria Piccole e Medie Imprese a Manica Spa per il prodotto Bordoflow. Prodotto agrofarmaco liquido che a una maggiore prestazione in termini di efficacia associa un basso contenuto di rame, risultando quindi più sicuro per gli utilizzatori e maggiormente rispettoso dell'ambiente. Oltre alla sua nuova formulazione, il prodotto presenta un imballaggio innovativo

in Politainer con involucro in cartone che, al contrario dei comuni contenitori, è completamente riciclabile e non deve essere smaltito nei rifiuti speciali. Ritira il premio il dott. Paolo Manica."



**NUOVA FORMULAZIONE WG**

**Antracol 70 WG**

**Dalla tradizione la miglior difesa per le tue colture**

**Fungicida multisito a base di propineb**

Bayer CropScience

www.bayercropscience.it

## ISCRIVITI A COMPAG

### Le nostre iniziative

L'azione presso la Commissione Europea contro la legge emanata nel luglio 2009 che attribuisce ai consorzi agrari la condizione di mutualità prevalente indipendentemente dal fatto che rispettino i requisiti previsti dal codice civile. Sappiamo infatti che per la stessa natura dei consorzi agrari tali requisiti non sono rispettati. In queste settimane il Governo dovrà dare ragione del vantaggio, inquadabile in un aiuto di stato attraverso consistenti sgravi fiscali, che di fatto ha deciso di dare a questo gruppo di aziende.

### Azione contro le revoche retroattive degli agrofarmaci.

### I Servizi forniti

Informazione puntuale ed aggiornata in linea con la pubblicazione in gazzetta ufficiale sulle disposizioni europee ed italiane relative alla revoca, sospensione, proroga e modifiche d'impiego degli agrofarmaci.

Servizio di controllo degli elenchi dei prodotti giacenti in magazzino per verificare la presenza di prodotti scaduti o sospesi

Informazione puntuale ed aggiornata in linea con la pubblicazione in gazzetta ufficiale sulle disposizioni europee ed italiane relative alla revoca, sospensione, proroga e modifiche d'impiego dei biocidi

Informazione settimanale sul mercato dei cereali con notizie dai principali mercati europei e americani.

*servizio a pagamento*

### LE ATTIVITÀ SVOLTE

- Azione sindacale sulle norme riguardanti l'immissione in commercio degli agrofarmaci ed i problemi sulle importazioni parallele a livello nazionale ed europeo.
- Azione sindacale sulle norme riguardanti l'utilizzo sostenibile degli agrofarmaci.
- Informazione ed assistenza sulle revoche dei prodotti fitosanitari e fertilizzanti.
- Informazione ed assistenza su variazioni di etichetta

- per fitosanitari e fertilizzanti.
- Intervento e relative informazioni agli associati sulle modifiche della legge che regola l'immissione sul mercato dei fertilizzanti.
- Supporto per i servizi di assistenza al cliente quali l'organizzazione dei corsi per il rinnovo/rilascio del patentino degli agricoltori.
- Informazioni e consigli pratici sul tema della sicurezza alimentare.
- Informazioni e consigli pratici sul tema della sicu-

- rezza sui luoghi di lavoro.
- Iniziative verso le istituzioni e l'industria di trasformazione per le problematiche legate agli accordi di filiera.
- Manuale sul modello HACCP (Reg. 183/2005 e Reg. 852/2004) per le rivendite di mangimi e lo stoccaggio di cereali e oleaginosi (servizio a pagamento)

La quota associativa di 400 € potrà essere versata mediante bonifico presso la CASSA DI RISPARMIO spa in BOLOGNA, filiale Fiera - Bologna, IBAN: IT49 R063 8502 4611 0000 0003 490 intestato a Compag.

**LA QUOTA DI INGRESSO PER I NUOVI SOCI È SCONTATA**  
CHIEDI INFORMAZIONI 051 519306



FEDERAZIONE NAZIONALE COMMERCianti  
PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA



**Direttore responsabile:**  
Vittorio Ticchianti

**Editore:**  
Compag Servizi s.r.l.  
Piazza della Costituzione, 8  
40128 - Bologna

**ROC**  
Prot. n. 14270 del 12/04/2012

**Redazione:**  
Piazza della Costituzione, 8  
40128 - Bologna,  
Tel. 051 519306  
Fax 051 353234  
info@compag.org

**Impaginazione**  
Alberto Barbon  
Cerea (VR)

**Stampa**  
Grafiche Stella  
S. Pietro di Legnago (VR)

**Periodicità**  
Anno 11 - Febbraio 2013  
Numero 2



Breeding your profit

SUPERATI  
TUTTI I SANITA'  
CONCORRENTI PRODUTTIVA  
RESA + 200 q.li/Ha

**ANTISS** ADATTABILE  
GRANELLA FAO 600 MEDIO INVESTIMENTI TAGLIA BASSA

ALIMENTAZIONE  
DEL SUINO  
AFFIDABILITA'



ALTO POTENZIALE  
**Igseeds.it**  
IBRIDO 100% ITALIANO ALTO PESO SPECIFICO  
OTTIMO PASTONE 105 CM  
STAY GREEN  
STABILITA'



**HPP** hybrids  
High Pigfeed Performance



ISTRUZIONI  
PER L' USO

[www.youtube.com/user/Igseedsitalia](http://www.youtube.com/user/Igseedsitalia)

[www.facebook.com/Igseeds.it](http://www.facebook.com/Igseeds.it)

LIMAGRAIN ITALIA S.p.A. - Via Caduti sul Lavoro, 5 • 43011 Busseto (PR) • Tel. 0524 931811 - Fax 0524 92669 • [limagrainitalia@limagrain.com](mailto:limagrainitalia@limagrain.com)